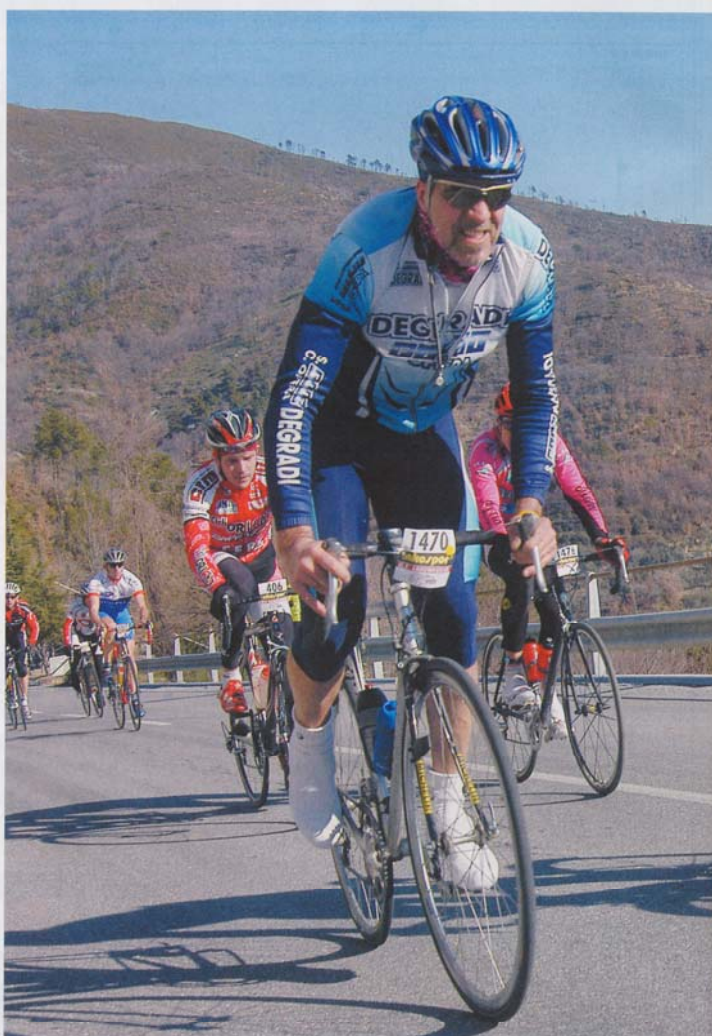


gf

## Quando la salita

A cura di GABRIELE GENTILI • Foto ARCHIVIO GF

In una fase tradizionalmente di passaggio come dicembre, quando si lavora all'edizione del nuovo anno, discutere sulle caratteristiche dei percorsi di una gran fondo significa analizzare il cammino dell'intero movimento, il suo stato di salute, le sue prospettive. Viviamo anni di cambiamento, sia nella mentalità dei corridori che da una parte rimangono attratti dall'agonismo ma sono allo stesso tempo interessati sempre più da proposte alternative quali i brevetti, sia nell'impostazione del lavoro degli organizzatori, che acquisiscono professionalità e ascoltano tutto quel che viene da chi corre o meglio mette in pratica ciò che, durante l'anno, vive sulla propria pelle partecipando come concorrente alle gran fondo degli altri. La presenza delle salite è sempre stata una prerogativa importante per le gran fondo nostrane: certo, non tutte possono permettersi il Gavia o il Mortirolo, la geografia dà a ogni organizzatore quel che ha e ognuno di loro deve farne tesoro. Ma salvo poche eccezioni, sono ancora le prove con dislivelli "importanti" quelle più apprezzate. La nostra analisi statistica parte proprio da questa considerazione: quanto conta nella scelta della gara da parte di un granfondista la presenza delle salite. Ebbene, più del 69% degli intervistati riconosce che la maggior parte del proprio "pacchetto di clienti" va a guardare disegno ed altimetria prima di acquistare l'iscrizione: "Effettivamente le salite contano molto nella valutazione del grado totale di difficoltà della prestazione correlata al chilometraggio complessivo della corsa e al livello agonistico dell'amatore" è l'introduzione all'argomento da parte di Stefano Poli, della Dieci Colli, a cui ribatte Remo Maggi della Fondo della Berardenga: "È vero, ma l'aumento dell'agonismo e degli amatori fa propendere per percorsi frastagliati ma senza grandi salite". Due posizioni contrastanti, vedremo poi quanto. A chiarire qual è la situazione è Paolo Aghini, della GF della Folgore: "Le salite sono fondamentali, i corridori sono attenti alle pendenze, lunghezza delle salite e difficoltà. L'importante è riuscire a trovare tracciati che riescano ad accontentare tutti i gusti. Interessante a tal proposito è la testimonianza di Francesco Belloglio, responsabile della GF delle 5 Terre, che in una terra come la Liguria vive annualmente la richiesta di un tracciato che accontenti chi cerca paesaggi mozzafiato sul mare e chi vuole invece "sentire" inerpicarsi la strada sotto le ruote: "È una domanda che ci poniamo da anni, infatti ci siamo accorti che il percorso lungo, il più bello ma sicuramente il più duro con un dislivello di 3.400 metri, viene scelto dal 30% dei ciclisti, quindi forse a settembre, mese della nostra GF, il ciclista predilige un percorso più tranquillo, infatti per la prossima edizione stiamo lavorando alla lunga distanza per accorciarla leggermente".



### MISTO O DA SCALATORE PURO?

Abbiamo chiesto ai nostri interlocutori se gli amatori preferiscono percorsi misti ma privi di grandi ascese oppure richiedono le mitiche salite che annualmente i professionisti incontrano per il Giro d'Italia. Quel che è emerso è stato per certi versi sorprendente, con un 51% di risposte favorevoli alle grandi ascese, una percentuale che sinceramente ci attendevamo superiore, mentre il 22% ha dichiarato di privilegiare percorsi misti ma senza grandi salite. Come si spiega un simile risultato? È chiaro che a tutti piacerebbe avere un tracciato da Maratona des Dolomites, a prescindere dalle sue difficoltà di gestione. Ma non tutti sono in grado di vantare uno scenario come quello delle Alpi, che

## non stanca mai



Ascese e dislivelli sono i segni distintivi di ogni gran fondo, il cui disegno del tracciato resta la principale asperità per ogni organizzatore. Anche perché molti chiedono novità ogni anno

cosa dovrebbe fare allora chi allestisce GF nel Centro o nel Sud? Ma il problema non è solamente quello geografico, come spiega Pier Luigi Del Pistoia della GF della Versilia: "Dipende dal periodo in cui le manifestazioni si svolgono, è chiaro che ad inizio stagione è preferibile un percorso misto con magari più salite ma brevi, nel pieno della stagione agonistica, invece, direi che anche per gli amatori aumenta il piacere di potersi misurare con le salite mitiche". È quindi soprattutto una questione di tempo: a inizio o fine stagione proporre grandi asperità e dislivelli sensibili è un controsenso perché il corridore non è ancora allenato oppure ha speso gran parte delle sue energie. "Non è solo questo a imporre le scelte - interviene Vito Candela della Spes di Alberobello introducendo un altro aspetto - Il vero appassionato vuole la sfida, la salita perché si immedesima. La maggioranza vuole fare bella figura perciò ritengo preferisca percorsi meno impegnativi dove arrivare bene...". "Qui, nella nostra zona, non ci sono erte rese mitiche dal Giro d'Italia - ribatte Matteo Stilla della Mediofondo dei Sentieri Carsici - ma far passare gli amatori su questa salite rende tutto più affascinante". È comunque importante lasciare a ogni staff la possibilità di scelta e soprattutto d'identificazione del proprio percorso: ogni regione, ogni zona geografica ha le sue peculiarità e il movimento organizzativo ha imparato nel tempo a sfruttarle come meglio si può.

### I partecipanti al dibattito

**Pier Luigi Del Pistoia**  
GF Versilia

**Stefano Poli**  
GF Dieci Colli

**Roberto Brega**  
Fondo Valli dell'Esino

**Pierluigi Castellani**  
GF Città di Lucca

**Davide Braghieri**  
GF Colnago

**Andrea Pinarello**  
Pinarello Cycling Marathon

**Tazio Palvarini**  
Southgardaroad

**Vito Candela**  
Alberobello-Murge 2010

**Giovanni Maiello**  
GF Acquese

**Rosario Di Paola**  
Giro dell'Etna

**Romeo Casadei**  
GF San Marino

**Remo Maggi**  
Fondo della Berardenga

**Francesco Miceli**  
GF Città di Erice

**Veziro Trifoni**  
Prato-Abetone

**Costantino Aprile**  
GF del Gargano

**Matteo Stilla**  
MF dei Sentieri Carsici

**Carlo Sodorman**  
Nord Est Marathon

**Massimo Iaccheri**  
MF Iacobike

**Luigi Ballini**  
GF Luca Avesani

**Paolo Aghini**  
GF della Folgore

**Pietro Casalatina**  
GF Fi'zi:k

**Alessandro Gualazzi**  
Straducale

**Francesco Belloglio**  
GF 5 Terre

**Domenico Mozzone**  
GF Gepin Olmo

**Gloria Trettel**  
Marcialonga Cycling

**Piergiorgio Rocci**  
Ciclolonga degli Altopiani  
Maggiori d'Abruzzo

**Alessandro Di Cerbo**  
GF Città di Camogli

gf

## LE GARE PIANEGGIANTI PIACCONO?

Nel calendario italiano possono essere considerate come mosche bianche: sono le gran fondo pianeggianti, che si sviluppano su percorsi veloci e che consentono l'utilizzo del rapportone. A lanciarle fu qualche lustro fa Claudio Fantini con la sua Via del Sale sui lungomari romagnoli, ma poi altre manifestazioni si sono accodate, anche se rimangono una sparuta minoranza. E proprio il fatto che il numero non cresca, a differenza di quanto avvenuto nella mountain bike (visti i tipi di bici e di praticanti, ci si sarebbe atteso il contrario...) deve far riflettere su quanto la figura del granfondista sia legata indissolubilmente alle salite. Trattando quest'argomento Andrea Pinarello, della gran fondo omonima, ha uno spunto polemico: "L'affermazione delle prove pianeggianti a mio avviso la si deve alla elevata diffusione nel nostro territorio di manifestazioni che si chiamano "gran fondo". Ritengo che le vere "gran fondo" debbano avere dei percorsi impegnativi sia per la difficoltà delle salite affrontate ma anche per altre caratteristiche tecniche ed organizzative". Dall'altra parte c'è naturalmente chi le difende: la Southgardaroad di Tazio Palvarini rientra nel novero di quelle manifestazioni delle quali parlavamo nel paragrafo precedente, gare che per conformazione geografica ma anche per periodo di effettuazione sarebbe anacronistico proporre con dislivelli pronunciati: "Queste prove come la nostra sono manifestazioni che servono a far avvicinare sempre più il vero amatore, quello che vuole fare una gran fondo senza estremismi passando una bella giornata di sport e magari un dopo gara con la famiglia sul Lago di Garda". Romeo Casadei della GF di San Marino attribuisce la presenza in lenta crescita delle prove pianeggianti "al sempre crescente afflusso di cicloturisti che gli organizzatori poi vogliono assecondare". Una voce critica alla piega che sta prendendo il dibattito arriva da Costantino Aprile, della GF del Gargano: "Non noto questa crescente diffusione, basti pensare alle prove del Prestigio o di altri circuiti nazionali dove addirittura hanno accresciuto il grado di difficoltà. Un esempio su tutti è la prova della Straduale dove quest'anno hanno inserito il Catria ed il Nerone". "La possibilità di scegliere anche una gara senza elevati dislivelli è testimonianza della grande diffusione che la bicicletta sta avendo negli ultimi anni - è il pensiero di Carlo Sodomani, della Nordest Marathon - chi si avvicina al ciclismo non sempre ha una preparazione da scalatore. Il corridore vuole misurarsi con qualcuno, o con se stesso. Le bici hanno ciclocomputer con decine di funzioni e ognuno vuole poter vedere l'andamento della sua corsa, scaricare i dati sul computer e li fare confronti, ecc... E tutto questo non richiede obbligatoriamente di dover scalare le montagne".

## LA SCELTA DEL PERCORSO

Questo impone agli organizzatori una forte presa di coscienza dell'importanza della scelta del percorso ottimale, che soddisfi ogni esigenza dei corridori. Il disegno del tracciato è il primo pensiero, chiaramente anche la più grande difficoltà da parte di chi allestisce una gran fondo perché bisogna tenere anche conto del traffico, dei permessi concessi o meno dagli Enti preposti, della struttura delle strade. Un concetto che è ripreso da Andrea Pinarello: "La scelta del percorso è la fase determinante per l'ideazione di una manifestazione come le Gran Fondo. Ovviamente bisogna confrontarsi con il territorio in cui si risiede ma cogliere tutte le possibilità per disegnare un percorso che abbia un dislivello adeguatamente impegnativo e salite e distanze importanti, è di primaria importanza". "La scelta del percorso influisce moltissimo - afferma Roberto Brega della Fondo Valli dell'Esino - dare possibilità a parecchia gente di pedalare sul percorso "lungo" rimane una soddisfazione enorme perché sono fermamente convinto che chi si sveglia alle 4 per fare 300/400 km per fare una manifestazione, non punti a fare il "corto", quindi approntiamo il percorso lungo affinché risulti fattibile e di grande impatto visivo affinché il turismo ne guadagni". Ma le difficoltà, come detto, non mancano e le testimonia Rosario Di Paola del Giro dell'Etna: "Disegnare un percorso è opera abbastanza impegnativa viste le autorizzazioni necessarie per le strade percorse... C'è ignoranza da parte di chi ci governa nel capire questo tipo di evento".

## SEMPRE UGUALE NEGLI ANNI?

Alla domanda se il percorso debba rimanere invariato nelle varie edizioni della manifestazione il 59% degli intervistati ammette che i corridori gradiscono potersi confrontare negli anni sullo stesso percorso a fronte di un 40% che non è di questo parere. È una divisione in due fazioni, entrambe piuttosto forti, a dimostrazione che su questo punto non c'è unità di pensiero e d'intenti. Pierluigi Castellani della Gran Fondo Città di Lucca fa parte del primo schieramento: "Noi pensiamo che il percorso deve rimanere uguale per alcuni anni, magari proporre delle alternative dopo 4 o 5 anni per far sì che i ciclisti possano misurare i progressi confrontando più edizioni". Per par condicio ecco l'opinione di Davide Braghieri della GF Colnago: "Ad una domanda di questo tipo a noi hanno spesso risposto che le GF devono essere come le classiche del ciclismo e quindi sempre uguali come percorso; come organizzatori pensiamo che a volte qualche novità ci voglia". "Potrei deludere molti e gratificare nello stesso modo coloro che annualmente vengono a misurarsi sulle nostre strade - racconta Luigi Ballini della GF

Luca Avesani - La nostra gara è nata con precise caratteristiche e tale rimarrà finché ci permetteranno di transitare sulle arterie interessate. Come sempre il nostro invito è esteso e rivolto a tutti coloro che continueranno ad apprezzare le nostre proposte e i nostri metodi, di accoglienza, assistenza e con voglia di pedalare. In definitiva, crediamo che ci venga chiesto proprio questo, mantenere inalterate le caratteristiche di sempre, forse a scapito di una più numerosa partecipazione. Per questo non vogliamo deludere i nostri ciclisti assicurando che nulla verrà modificato". Non la pensa così Alessandro Gualazzi della Straduale: "Forse lasciare le salite più importanti può andar be-

ne, ma bisogna pensare a variare spesso o se è possibile tutti gli anni i percorsi". A tirare le somme è Domenico Mozzone della GF Olmo: "Secondo noi avere un tracciato collaudato e noto giova ai concorrenti, alla sicurezza e all'organizzazione. I concorrenti lo conoscono, l'aver fatto il percorso corto li sprona a prepararsi meglio per il lungo l'anno dopo. Passando sulle stesse strade anche la sicurezza di marcia ne ha un beneficio, sia per i concorrenti, che ne conoscono i tratti insidiosi o più impegnativi, sia per l'organizzazione che sa già dove sono i punti critici e dove intervenire per migliorare la sicurezza". E questi sono aspetti che non dovrebbero mai essere dimenticati. ●

Abbiamo raccolto dai partecipanti al nostro dibattito l'elenco delle salite principali delle proprie gare: un utile strumento, munito in quasi tutti i casi di lunghezza e pendenza massima, per potersi orientare nella scelta.

#### GF Versilia

Capezzano Monte e Piccolo Mortirolo (Il Greo)

#### Dieci Colli

Montemaggiore, 4,5 km per 14%  
Ca' Bortolani, 7 km per 13%  
Ganzole, 2,8 km per 15%  
Monte Donato, 5 km per 16%

#### Fondo Valli dell'Esino

Arcevia, 6 km per 6%  
Trivio, 6 km per 7%  
Strada dei Castelli, 7 km per 7%

#### GF Città di Lucca

Coreglia Anteminelli, 7,3 km per 10%  
Le Pizzorne, 9 km per 12%

#### GF Colnago

Viadiano, 1,8 km per 18%  
Passo Calderola, 10 km per 4%  
Passo Santa Barbara, 18 km per 15%  
Salita Bagnolo, 1,5 km per 9%

#### Pinarello Cycling Marathon

Presca X del Montello, 3 km per 15%  
Forcella Mostacin, 4 km per 15%  
Salita del Montegrappa, 24 km per 22%  
Salita del Combai, 7 km per 10%

#### Southgardaroad

Tesio, 7 km per 16%

#### Prato-Abetone

Le Piastre, Gavinana, S. Pellegrino in Alpe (13 km per 22%), Abetone

#### MF dei Sentieri Carsici

Cagnano Varano, 8 km per 8%

#### Ciclolonga del Sestriere

Cesana-Sestriere, 11 km per 15%  
Alberobello-Murge 2010  
Coreggia, 1,5 km per 10%  
Selva di Fasano, 2,5 km per 6%  
Gorgofreddo, 4,5 km per 13%

#### GF Acquese

Roccoverano, 14 km per 8%  
Turpino, 10 km per 10%  
Bric Berton, 8 km per 12%.

#### GF di San Marino

Passo delle Siepi, 4 km per 7%  
Verucchio, 3,6 km per 8%  
San Marino, 6 km per 7,5%  
Montescudo, 7 km per 10%  
Villagrande, 10 km per 8,5%  
Montemaggio, 4,5 km per 8%

#### Fondo della Berardenga

Badia a Coltibuono e Lecchi in Chianti

#### GF Città di Erice

Ascesa per Erice, 7 km per 6%

#### GF del Gargano

Salita Valico del Lupo, 20 km per 9%  
Salita di Vignanotica, 3,3 km per 10%  
Salita di Monte Sant'Angelo, 16 km per 10%.

#### Iacobike

Prignano sulla Secchia, Polinago, Palagano, Casa Matteazzi

#### Nord Est Marathon

Drenchia, 7,2 km per 13%  
Altana Iainich, 5,6 km per 13,5%  
Passo Glevizza, 9,95 km per 11,5%

#### GF Luca Avesani

Caprino-Spiazzi, 12 km per 5%  
Valico Monte Baldo, 11,7 km per 6,5%  
Fosse, 9 km per 8,9%  
Valico Branchetto, 10 km per 5,1%

#### GF della Folgore

Salita di San Vivaldo, 11,9 km per 9%  
Salita di Chianni, 4,4 km per 16%

#### GF Fi'zi:k

Barcarola, 5,7 km per 6%  
Passo Xomo, 6,7 km per 11%  
Passo Zovo, 7 km per 14%

#### Straduale

Monte Catria e Monte Nerone, 13 km per 13-14%

#### GF Gepin Olmo

Turpino, 1 km per 10%  
Gameragna, 2 km per 7%

#### Marcialonga Cycling

Monte San Pietro, 10,6 km per 11%  
Passo Lavazé, 8 km per 14%  
Passo San Pellegrino, 11,6 km per 14%  
Passo Valles, 7,1 km per 12%

#### GF Città di Camogli

Bivio Calcinara, 8 km per 7%  
Chiavari-Leivi, 4 km per 9%  
Colle Caprile, 8 km per 10%

LE SALITE PRINCIPALI DELLE GF CITE